

SEZIONE II

**PIANO PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL LIBERO
CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
2022-2024**

Premessa

Il presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità, che consolida e sviluppa obiettivi ed azioni contenuti nel precedente programma 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 34 del 29/03/2021, interagisce e si interconnette con il Piano Anticorruzione, con il quale è strettamente legato in ragione dell'identità degli obiettivi di fondo, sottolineati dalla recente normativa D. Lgs 97/2016 e dalle direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A. N. A. C.).

Il presente Programma, corredato dall'Allegato A in cui le modalità, i termini e le scadenze delle azioni da espletare sono descritte, ha la finalità di garantire da parte di questo Ente la piena attuazione del principio di trasparenza, definita dall'articolo 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 .

In via generale, occorre sottolineare che la trasparenza assolve ad una molteplicità di funzioni; infatti, oltre ad essere uno strumento per garantire un controllo sociale diffuso ed assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, assolve anche un'altra importantissima funzione: la trasparenza è strumento volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi. Quindi, come sottolineato nella delibera CiVIT n. 105/2010, gli obblighi di trasparenza sono correlati ai principi e alle norme di comportamento corretto nelle amministrazioni nella misura in cui il loro adempimento è volto alla rilevazione di ipotesi di cattiva gestione ed alla loro consequenziale eliminazione.

Il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 ed in vigore dal 20 aprile 2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e modificato con il D. Lgs. 25/05/2016 n. 97 ha ampliato e specificato la normativa in questione, obbligando anche le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 (fra cui gli enti locali) alla predisposizione ed alla pubblicazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, ed inoltre ha introdotto l'istituzione del diritto di accesso civico, l'obbligo di nominare il responsabile della trasparenza in ogni amministrazione, la rivisitazione della disciplina della trasparenza sullo stato patrimoniale dei politici e amministratori pubblici e sulle loro nomine, l'obbligo di definire sulla home page del sito istituzionale di ciascun ente un'apposita sezione denominata *“Amministrazione trasparente”*.

Una particolarità molto importante introdotta dal decreto è, appunto, l'istituto dell'accesso civico (P. N. A. 2016), che consiste nella potestà attribuita a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti – documenti, informazioni o dati – della pubblica amministrazione per i quali è prevista la pubblicazione. Sul sito istituzionale di questo Ente pertanto, nell'apposita sezione denominata *“Amministrazione trasparente”*, resa accessibile e facilmente consultabile, saranno pubblicati i documenti, le informazioni e i dati per un periodo di 5 anni ed a cui il cittadino avrà libero accesso.

L'attuazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità è parte integrante della *performance* organizzativa dell'Ente Locale e dalle strutture variamente coinvolte nel perseguimento degli obiettivi da esso indicati. Le attività previste dal Programma sono, pertanto, recepite dai documenti di programmazione annuale e pluriennale di questo Ente.

Art. 1 - Principi

1. Il Programma si connota per il rispetto di quanto previsto nelle Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 29 luglio 2011 adottate, ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 8/2009; tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle Pubbliche Amministrazioni debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l' "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico definendo, per altro, i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.
2. Il Programma, elaborato in ottemperanza all' art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, è ispirato al principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione tenendo conto delle indicazioni contenute nella Delibera CiVIT n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016*", sulla scorta di quanto convenuto nell'Intesa sancita nella Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, ai sensi dei commi 60 e 61 dell'art. 1 della legge n. 190/2012; l'ANAC ha indicato nella delibera n. 1310/2016 che il PTPCT deve contenere una sezione dedicata alla trasparenza, impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni caratteristica essenziale della sezione è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

Le iniziative previste sono finalizzate a:

- a) garantire un adeguato livello di trasparenza nell'azione amministrativa;
- b) promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- c) assicurare un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- d) realizzare una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Art. 2 – Trasparenza

1. Il Programma è improntato al principio generale di trasparenza così come specificato dall'art. 1 comma 1 del D. Lgs. N. 97/2016: "*La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati, e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche....*"

Comma 3 "*Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'art. 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, secondo comma, lettera m, della costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'art.*

117, secondo comma , lettera r), della costituzione”, vale a dire delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (come ribadito dalla legge n. 190/2012).

2. Per “trasparenza” si intende, dunque, l’accessibilità per via telematica, da parte dell’utenza interna ed esterna, ad ogni aspetto rilevante per valutare l’operato dell’Amministrazione. E’ richiesto, pertanto, all’Ente Locale, di mettere a disposizione tutti i dati facilmente raggiungibili e leggibili, che possono risultare necessari a comprendere correttamente e, di conseguenza, a valutare il modo in cui si organizza e funziona, i risultati che esso consegue e in che modo fa uso delle risorse disponibili.
3. La trasparenza accompagna opportunamente l’integrità in quanto la conoscenza pubblica dell’operato delle amministrazioni costituisce, di per sé, uno strumento di prevenzione della corruzione all’interno delle organizzazioni pubbliche, fornendo alla stessa amministrazione e alla collettività gli strumenti per individuare situazioni che potrebbero dare spazio a comportamenti illeciti.

La garanzia dell’integrità richiama, infatti, l’efficienza, l’imparzialità, l’indipendenza, la riservatezza che l’Ente Locale e i suoi operatori debbono assicurare nello svolgimento delle attività istituzionali.

Si tratta di aspetti multiformi e complessi, che investono non solo la correttezza formale degli atti, e quindi le verifiche e i controlli da esercitare sull’attività amministrativa e contabile, ma anche i rapporti fra autorità politiche ed Ente Locale.

4. A garanzia dell’integrità così intesa, la trasparenza, per quanto necessaria, non è sufficiente ed è opportuno mettere in campo ulteriori specifiche iniziative volte ad individuare e presidiare le aree di rischio, con strumenti organizzativi e culturali, così come disciplinato dalla legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.
5. Al di là del dettato puntuale delle norme e della distribuzione delle responsabilità per la loro attuazione, è significativo ricordare le seguenti informazioni da rendere disponibile al pubblico da parte del Libero Consorzio Comunale di Siracusa:
 - i testi di trattati, convenzioni e accordi internazionali, gli atti legislativi comunitari, nazionali, regionali o locali, relativi agli enti locali;
 - le politiche, i piani e i programmi relativi alle funzioni assegnati al Libero Consorzio e le relazioni sullo stato della loro attuazione;
 - le relazioni presentate da ciascun Organo dell’Ente sullo stato dell’attività amministrativa svolta, ivi compresa quella gestionale a cura dei responsabili di settore;
 - i dati o le sintesi di dati ricavati dal monitoraggio di attività che incidono o possono incidere sulle funzioni assegnate all’Ente.
6. Tale attività è resa nell’ottica di garantirne un accesso sempre più completo e facile, in una forma comprensibile ai diversi interessati, utenti specializzati o cittadini comuni. A tal fine a mano a mano che tale funzione troverà una sua compiuta attuazione, le informazioni messe a disposizione del pubblico concorreranno a dare pieno significato alle informazioni di tipo gestionale e organizzativo la cui pubblicazione è richiesta dalle norme sulla trasparenza e il cui piano di produzione e diffusione è costituito dal Programma per la trasparenza e l’integrità.

Art. 3 – Integrità

1. L'adozione delle iniziative e degli strumenti di accessibilità alle informazioni al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza è inoltre rivolta a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, in riferimento sia alla più generale previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse "con disciplina e onore" (articolo 54, comma 2, della Costituzione), sia all'insieme dei principi e delle norme di comportamento corretto in seno alle amministrazioni.

Art. 4 – Oggetto

1. Il presente piano ha per oggetto le iniziative e le attività che il Libero Consorzio Comunale di Siracusa adotta e svolge per garantire un adeguato livello di trasparenza al fine di garantire lo sviluppo della cultura del confronto, della legalità e dell'integrità, tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione e le modalità per la loro realizzazione.
2. La sezione del sito istituzionale denominata "**Amministrazione Trasparente**", detta "*albero della trasparenza*" è strutturato in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni ed i dati previsti dal decreto 33/2013 e ss. mm. e ii. Le sottosezioni di primo e secondo livello sono denominate come indicato nella tabella 1 del decreto 33/2013 e sulla base di quanto previsto dallo stesso decreto:

Disposizioni generali:

- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 10, comma 8, lett. a) D. Lgs. 33/2013).
- Atti generali (art. 12, commi 1 e 2 D. Lgs. 33/2013).
- Oneri informativi per cittadini ed imprese (art. 34 commi 1 e 2 D. Lgs. 33/2013).
- Burocrazia zero (Dati non più oggetto di pubblicazione obbligatoria).
- Attestazioni OIV o struttura analoga (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria).

Organizzazione:

- Titolari d incarichi politici, di amministrazione, di direzione, o di governo (art. 13, comma 1, lett. A e art. 14 D. Lgs. 33/2013).
- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati (art. 47 D. Lgs. 33/2013).
- Rendiconti gruppi consiliari regionali/ provinciali (art. 28, comma 1 D. Lgs 33/2013).
- Articolazione degli uffici (art. 13, comma 1 lett. B e C D. Lgs 33/2013).
- Telefono e posta elettronica (art. 13, comma 1 lett. D D. Lgs 33/2013).

Consulenti e collaboratori (art. 15 commi 1 e 2 D. Lgs. 33/2013).

- Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15 commi 1 e 2 D. Lgs. 33/2013).

Personale:

- Titolari di Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (art. 15, commi 2 e 3 ed art. 41, commi 2 e 3 D. Lgs. 33/2013).
- Titolari di incarichi Dirigenti (art. 10, comma 8 lett. d; art. 15, commi 1,2,5; art. 41, commi 2 e 3 D. Lgs 33/2013).
- Dirigenti cessati (art. 14, comma 1, lett. a D. Lgs 33/2013).
- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati (art. 47, comma 1, D. Lgs 33/2013).
- Posizioni Organizzative (art. 10, comma 8 lett. d) D. Lgs 33/2013).
- Dotazione organica (art. 16, commi 1 e 2 D. Lgs. 33/2013).
- Personale non a tempo indeterminato (art. 17, comma 12 D. Lgs 33/2013).
- Tassi di assenza (art. 16, comma 3 D. Lgs. 33/2013).
- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18, comma 1 D. Lgs 33/2013).
- Contrattazione collettiva (art. 21, comma 1 D. Lgs 33/2013).
- Contrattazione integrativa (art. 21, comma 2 D. Lgs 33/2013).
- O.I.V. (art. 10, comma 8 lett. c) D. Lgs 33/2013).

Bandi di concorso (art. 19 D. Lgs 33/2013).

Performance:

- Sistema di misurazione e valutazione della Performance (Par.1, delibera CiVIT n. 104/2010).
- Piano della Performance (art. 10, comma 8 lett. b) del D. Lgs. 33/2013).
- Relazione sulla Performance (art. 10, comma 8 lett. b) del D. Lgs 33/2013).
- Ammontare complessivo dei premi (art. 20, comma 1 D. Lgs 33/2013).
- Dati relativi ai premi (art. 20, comma 2 D. Lgs 33/2013).
- Benessere organizzativo (art. 20, comma 3 D. Lgs 33/2013) (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria).

Enti controllati:

- Enti pubblici vigilati (art. 22, comma 1 lett. a); art. 22 , commi 2 e 3 D. Lgs 33/2013).
- Società partecipate (art. 22, comma 1 lett. b); art.22 commi 2 e 3 D. Lgs 33/2013).
- Enti di diritto privato controllati (art. 22, comma 1 lett. c) e commi 2 e 3 D. Lgs 33/2013).
- Rappresentazione grafica (art. 22, comma 1 lett. d) D. Lgs 33/2013).

Attività e procedimenti:

- Dati aggregati attività amministrativa (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria).
- Tipologie di procedimenti (art. 35, commi 1 e 2 D. Lgs 33/2013).
- Dichiarazioni sostitutive ed acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35, comma 3 D. Lgs 33/2013).

Provvedimenti:

- Provvedimenti organi di indirizzo politico (art. 23 c. 1 D. Lgs 33/2013).
- Provvedimenti dirigenti amministrativi (art. 23 c. 1 D. Lgs 33/2013 s. m. i. ed art. 1 c. 16 L. 190/2012).

Controlli sulle imprese (art. 25 D. Lgs 33/2013) (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria).

Bandi di gara e contratti

- Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare (art. 1 comma 32 legge 190/2012; art. 37, comma 1 lett. a) del D. Lgs 33/2013; art.4 delibera ANAC n. 39/2016).
- Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici ed degli enti aggiudicatori distintamente per ogni singola procedura (art. 37, comma 1 lett. b) del D. Lgs 33/2013; art. 21 comma 7 art. 29 comma 1 L.50/2016).

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici:

- Criteri e modalità (art. 26, comma 1 D. Lgs. 33/2013).
- Atti di concessione (art. 26, comma 2 ed art. 27 D. Lgs 33/2013).

Bilanci:

- Bilancio preventivo e consuntivo (art. 29, comma 1 D. Lgs 33/2013).
- Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (art. 29, comma 2 D. Lgs 33/2013).

Beni immobili e gestione patrimonio:

- Patrimonio immobiliare (art. 30 D. Lgs 33/2013).
- Canoni di locazione o affitto (art. 30 D. Lgs 33/2013).

Controlli e rilievi sull'amministrazione , Organismi indipendenti di valutazione, Nuclei di valutazione, altri organismi con funzioni analoghe

- Organi di revisione amministrativa e contabile (art. 31, D. Lgs 33/2013).
- Corte dei conti.

Servizi erogati:

- Carta dei servizi e standard di qualità (art. 32, comma 1 D. Lgs 33/2013).
- Class action (art. 1, comma 2 D.Lgs 198/2009).
- Costi contabilizzati (art. 32, comma 2 lett. a) ed art. 10, comma 5 D. Lgs 33/2013).
- Liste di attesa (art. 41, comma 6 D. Lgs 33/2013).
- Servizi in rete (art.7,comma 3 D. Lgs. 82/2005 come modificato dall'art.8 ,comma 1D. Lgs. 179/2016).

Pagamenti dell'amministrazione:

- Dati sui pagamenti (art. 4 bis , comma 2 D.Lgs n. 33/2013).
- Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale (art. 41, comma 1 bis D.Lgs 33/2013).
- Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33 D. Lgs 33/2013).
- IBAN e pagamenti informatici (art. 36 D. Lgs 33/2013).

Opere pubbliche (art. 38 D. Lgs 33/2013)

- Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 38, comma 1 D. Lgs. 33/2013 solo per le Amministrazioni centrali e regionali).
- Atti di programmazione delle opere pubbliche (art. 38, commi 2 e 2 bis D.Lgs. n. 33/2013; art. 21, comma 7 ed art. 29 D. Lgs 50/2016).
- Tempi costi ed indicatori di realizzazione delle opere pubbliche (art. 38, comma 2 D.Lgs 33/2013).

Pianificazione e governo del territorio (art. 39, comma 2 D. Lgs 33/2013).

Informazioni ambientali (art. 40, comma 2 D. Lgs 33/2013).

Strutture sanitarie private accreditate (art. 41, comma 4 D. Lgs 33/2013).

Interventi straordinari di emergenza (art. 42 D. Lgs 33/2013).

Altri contenuti

- Prevenzione della corruzione (art. 10, comma 8 lett. a) D.Lgs 33/2013).
- Accesso civico (art. 5, comma 1 D.Lgs 33/2013).
- Privacy.
- Elezioni Organi Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
- Ufficio per la Transizione Digitale R. T. D.
- C. U. G.
- R. S. U.
- Accessibilità e catalogo dei dati, metadati, e banche dati (art. 53, comma 1 bis D.Lgs 82/2005 modificato dall'art. 43 D. Lgs 179/2016).
- Ricognizione dei debiti (art. 7 c. 4 D. Lgs 35/2013 convertito con modificazione della L. 64/2013).
- Albo professionisti e collaudatori.
- Albo fornitori di fiducia e albo imprese di fiducia.
- Avvocatura.
- ATO Consorzio Ambito territoriale ottimale di Siracusa - Servizio idrico integrato.
- Dati ulteriori.

Organo Straordinario di Liquidazione.

**Art. 5 - Programmazione delle attività
Strutture competenti.**

1. Il Programma per la Trasparenza è predisposto dal Responsabile anti corruzione e Trasparenza nella figura del Segretario Generale, che a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'Amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma, nonché provvede al monitoraggio dell'attuazione del piano.
2. Il programma è approvato con deliberazione dal Commissario Straordinario , trattandosi, in sostanza, di atto di organizzazione dell'attività di pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.
3. Al processo di formazione ed adozione del programma concorrono:
 - i Responsabili di settore, che hanno il compito di collaborare con il Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma.
 - il Nucleo di Valutazione, qualificato soggetto che *“promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità”* (art. 14, comma 4, lettere f) e g), del decreto n. 150/2009), che esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma.
4. I Responsabili dei settori in cui si articola l'Organigramma dell'Ente sono chiamati ad adempiere, ciascuno per le proprie competenze agli obblighi di trasparenza, nonché a collaborare alla buona riuscita delle attività ed iniziative previste dal Piano stesso.

Verrà avviato un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza, non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere nei linguaggi utilizzati e nelle logiche operative. L'U. R.P. dovrà svolgere anche la funzione di *"punto di ascolto"*, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

5. E' potenziato lo strumento delle indagini di *"customer satisfaction"*.

Funzionario competente.

Per l'applicazione delle misure previste è designato quale responsabile del processo di realizzazione delle iniziative il Responsabile anti corruzione. La responsabilità di insufficiente aggiornamento/attuazione dei dati da pubblicare ricadrà sul responsabile dell'area se questo non fornisce i dati aggiornati nei tempi previsti.

Nucleo di Valutazione

Svolge compiti di controllo sull'attuazione delle azioni attestando l'assolvimento degli obblighi e, a partire dalla prossima revisione del piano in concomitanza con la creazione del nuovo sito istituzionale dell'Ente; verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e quelli indicati nel Piano della Performance, onde favorire la cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'ente.

Responsabili dei settori individuati come fonte informativa.

Costituiscono la fonte informativa dei dati da pubblicare. Sono responsabili della veridicità del contenuto del dato pubblicato e del loro aggiornamento a seguito di variazione dei dati .

Art. 6 - Sito WEB

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa individua il proprio sito internet www.provincia.siracusa.it come strumento essenziale per l'attuazione dei principi di trasparenza e integrità, offrendo all'utente un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità, semplicità di navigazione.

L'Ente si è già proposto, di creare un nuovo sito istituzionale che meglio soddisfi le esigenze di trasparenza e di ipertestualità dei contenuti, reso a tutt'oggi in fase sperimentale a causa delle note difficoltà economiche; pur tuttavia grazie all'impegno profuso dal nucleo di lavoro, risulta in linea con quanto previsto dal D. Lgs 97/2016, allegato 1) alla determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016".

Art. 7 - Albo pretorio on line

1. La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti

informatici. L'art. 32, comma 1, della legge ha sancito, infatti, che *“a far data dal 1° gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*.

2. L'Ente ha attivato l'Albo Pretorio *on line* ed ha operato affinché le pubblicazioni in forma informatica siano non solo conformi al dettato normativo, ma anche chiare e facilmente consultabili.
3. I principali atti interessati alla pubblicazione informatica sono:
 - Deliberazioni del Commissario Straordinario (con le vecchie funzioni e di Giunta e di Consiglio);
 - Statuto e Regolamenti;
 - Decreti;
 - Ordinanze;
 - Atti amministrativi assunti dagli Organi dell'Ente, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni;
 - Atti gestionali, quantunque variamente definiti;
 - Bandi di selezione del personale;
 - Bandi di appalto di lavori, di fornitura di servizi e di fornitura di beni;
 - Atti su richiesta di altri enti;
 - Determinazioni dirigenziali.

Art. 8 - Descrizione delle modalità di pubblicazione on line

1. Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione, unitamente al presente piano, sono organizzati nella sezione del sito internet istituzionale accessibile dalla home page.
2. Le pagine di tale sezione dovranno rispondere ai requisiti richiamati dalle Linee Guida per i siti web della PA in merito a: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità e usabilità, classificazione e semantica, formati aperti e contenuti aperti. Tali requisiti saranno soddisfatti progressivamente, tenendo conto anche dell'implementazione del sito internet, nel rispetto di quanto previsto nel D. Lgs. 97/2016 ed in particolare:
 - all'art. 5: Accesso civico a dati e documenti;
 - all'art. 5 ter: Accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche;
 - all'art. 6: Qualità delle informazioni;
 - all'art. 7 e 7 bis: Dati aperti e riutilizzo dei dati pubblicati.
3. Ogni soggetto dell'Ente, ove richiesto, fornirà le informazioni di eventuale competenza alla struttura dedicata compilando la modulistica che la stessa struttura metterà a disposizione, in mancanza di appositi moduli i dati dovranno essere forniti per posta elettronica in file nel cui contenuto dovranno essere indicati:
 - autore: struttura/ufficio/persona che ha creato il documento;
 - periodo: ad esempio, l'anno per quanto riguarda incarichi o compensi, la data di aggiornamento per quanto riguarda i curricula, ecc.;
 - oggetto: la tipologia delle informazioni contenute, in modo sintetico.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la struttura competente, raccolte le informazioni dai servizi, dovrà aggiornare il presente piano e provvedere alla sua pubblicazione nel formato PDF sull'apposita sezione del sito internet, unitamente al prospetto riepilogativo delle azioni.

4. I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, con le modifiche previste nel D. Lgs. 97/2016. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (artt. 6, 7 e 8).
5. Le informazioni devono essere complete, di facile consultazione, comprensibili e prodotte in un formato tale da poter essere riutilizzate.
6. L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza e di quanto previsto con la nuova disciplina della tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679). Quindi nel disporre la pubblicazione si dovranno adottare tutte le misure necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comporti un trattamento illegittimo, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso dubbio. In particolare si richiamano le disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs. n. 196/2003, sui principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, e degli artt. 4, commi 3-6, 26, comma 4, del D. Lgs. n. 33/2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.

Art. 9 - Piano della Performance

1. Le informazioni riguardanti la performance costituiscono il profilo "dinamico" della trasparenza. Sono oggetto di pubblicazione gli elementi essenziali della gestione del ciclo della performance ed in particolare gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Essi sono pubblicati nel sito internet del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Art. 10 – Stakeholders

1. Dato atto che le attività e le iniziative espone nel piano comporteranno un cambiamento culturale, peraltro già in atto presso questa Amministrazione, risulta fondamentale coinvolgere gli stakeholder (utilizzatori finali) dell'ente per far emergere, e conseguentemente fare proprie, le esigenze attinenti la trasparenza. Pertanto l'Amministrazione organizzerà degli incontri, con gli stakeholders dell'Ente (oltre a quelli con i quali sono già attivati specifici tavoli tecnici anche altri portatori di interessi diffusi) per un costruttivo confronto sulle modalità di implementazione del sito, nell'ambito delle giornate della trasparenza (art. 10 comma 6 D. Lgs. 33/2013).

Art. 11 - Posta elettronica certificata (P. E. C.)

1. Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha istituito la casella di Posta Elettronica Certificata (P. E. C.), i cui messaggi assumono lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno solo se il mittente e il destinatario utilizzano caselle di P. E. C.
2. L'Ufficio Protocollo Generale provvede, mediante protocollazione e assegnazione, a trasmettere i documenti in arrivo ai destinatari interni. La casella di posta certificata istituzionale per la corrispondenza sia in ingresso che in uscita è: ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it. E' stata

istituita inoltre la casella di posta elettronica anticorruzione.trasparenza@pec.provincia.siracusa.it . Per facilitare l'utilizzo della PEC ciascun settore è dotato di una PEC aggiuntiva a quella istituzionale dell'Amministrazione alla quale i cittadini possono fare riferimento mediante un link sull'home page dell'Ente. I documenti pervenuti via PEC seguono i principi generali di protocollazione.

L'invio di messaggi P. E. C. è invece decentrato presso ogni Unità Operativa da dove è possibile, accedendo alla propria sezione riservata di Protocollo, gestire l'invio per P. E. C. (a pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese) di documenti firmati digitalmente.

Art. 12 - Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

1. I responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono:

- il Responsabile del Servizio che gestisce il sito informatico dell'Ente,
- il Responsabile della trasparenza
- ciascun capo settore.

A tal fine i dati devono essere:

- a) aggiornati: per ogni dato l'amministrazione deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento, il periodo di tempo a cui si riferisce;
- b) tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali affinché gli stessi possano essere utilmente fruiti dall'utenza (es. i bandi di concorso dalla data di origine/redazione degli stessi, ecc.);
- c) pubblicati in formato aperto, in coerenza con le "linee guida dei siti web", preferibilmente in più formati aperti (ad es. XML o ODF o PDF, ecc).

Art. 13 - Individuazione dei referenti per la trasparenza

1. I funzionari se delegati dai capi settore sono responsabili della pubblicazione e della trasmissione di documenti, informazioni e dati, concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione (vedi allegato D) - Delibera ANAC n. 1310/2016 "Elenco degli obblighi di pubblicazione".

Per l'anno 2022 sono stati individuati i seguenti referenti:

I Settore	Di Natale Gaetano
II Settore	Lupo Salvina
III Settore	Cappuccio Antonio
IV Settore	Adorno Michele
V Settore	Calore Claudia - Sarcià Caterina
VI Settore	Vallone Giovanni
VII Settore	Gangi Salvo
VIII Settore	Grimaldi Giovanni
IX Settore	Trigilio Paolo
X Settore	Sole Greco Giancarlo
XI Settore	Bonaccorso Assunta
XII Settore	Angelotti Sergio.

Art. 14 - Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

1. Sarà cura del servizio che si occupa della gestione del sito informatico istituzionale predisporre un adeguato sistema di rilevazione automatica dei tempi di pubblicazione all'interno della sezione "*Amministrazione Trasparente*" che consenta al Servizio Trasparenza ed Anti Corruzione di conoscere, mediante un sistema di avvisi per via telematica, la scadenza del termine dei 5 anni.
2. Il rispetto della regolarità e della tempestività della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" e la durata di tale pubblicazione è demandata al Responsabile della Trasparenza.

Art. 15 - Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

1. Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza viene svolto dal Responsabile della Trasparenza ed anti Corruzione.
2. Tale monitoraggio deve essere fatto a cadenza trimestrale e dovrà avere ad oggetto il processo di attuazione del Piano nonché l'usabilità e l'effettivo utilizzo dei medesimi dati. Il Responsabile predisporrà dei report da inviare a sua volta al Nucleo di Valutazione, che sarà da quest'ultimo utilizzato per l'attività di verifica.
3. Il Nucleo di Valutazione effettuerà il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, facendo appunto riferimento alle indicazioni dell'A.N.A.C.

Art. 16 - Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della Sezione "*Amministrazione Trasparente*"

1. Sarà cura del servizio che si occupa della gestione del sito informatico istituzionale predisporre un adeguato sistema di rilevazione automatica degli accessi e dei download di allegati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" presente sul sito istituzionale.
2. Il servizio che si occupa della gestione del sito informatico istituzionale fornirà il monitoraggio degli accessi con cadenza semestrale al Responsabile della Trasparenza.

Art. 17 - Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso Civico

1. Tra le novità introdotte dal D. Lgs. n. 33/2013 con le modifiche previste nel D. Lgs 97/2016, una delle più importanti riguarda l'istituto dell'accesso civico a dati e documenti (art. 5). Ogni Amministrazione è tenuta ad adottare, in piena autonomia, le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto.
2. Il controllo sulle funzioni relative all'accesso civico di cui al presente articolo è svolto dal Responsabile della Trasparenza ed anti Corruzione, che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e s. m. i., si pronuncia in ordine alla richiesta di accessi civico e, in virtù dell'art. 43, comma 4, ne controlla e assicura la regolare attuazione. Nel caso in cui il Responsabile dell'accesso civico non ottemperi alla richiesta, il richiedente potrà ricorrere al titolare del potere sostitutivo, che assicurerà la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Art. 18 – Il whistleblowing

1. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere la segnalazione di fatti illeciti.
2. Le segnalazioni vanno indirizzate al RPCT, soggetto competente per l'istruttoria, cui è affidata la protocollazione in via riservata delle stesse e la tenuta del relativo registro. Il dipendente in questione ha il diritto di essere tutelato e di non essere sanzionato, licenziato, trasferito, demansionato, sottoposto a misure discriminatorie dirette o indirette, aventi effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione.
3. La nuova procedura implementata nell'anno 2019 prevede che il dipendente possa effettuare la segnalazione oltre in via riservata, al proprio Capo settore e/o al RPCT, anche tramite la piattaforma informatica "*Whistleblower*" messa a disposizione da ANAC (comunicato del Presidente ANAC del 15/01/2019) che consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti oltre che la possibilità di comunicare in forma riservata con il segnalante, con l'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal sistema con la possibilità di allegare il modello già predisposto oppure compilando i campi disponibili.

Art. 19 - Norme finali

1. Il presente Piano della Trasparenza è utilizzabile anche nell'ambito del sistema di performance management del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 97/2016.

ALLEGATO AL PIANO SEZIONE II

LETTERA “D”

DELIBERA ANAC N. 1310 del 28/12/2016:”Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016” s.

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

(comprensivo della individuazione dei settori di competenza)